



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208
del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**



Loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)

Parere istruttorio conclusivo (PIC)

Allegato tecnico – rev. 2



Sommario

1- L'IMPIANTO.....	3
1.1 Attività Produttive.....	3
1.2 Localizzazione del sito.....	3
2- STATO VARIATO.....	4
3- EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	6
2.1 Descrizione.....	6
2.2 Prescrizioni.....	9
4- EMISSIONI SONORE.....	10
3.1 Prescrizioni.....	10
5- SCARICHI IDRICI.....	10
4.1 Descrizione.....	11
4.2 Prescrizioni.....	14
6- RIFIUTI.....	19
5.1 I rifiuti trattati nell'impianto.....	19
6.1.1 Quantitativi massimi di rifiuti trattati nell'impianto.....	32
6.2 Rifiuti – Prescrizioni.....	34
6.3 Rifiuti prodotti.....	36
6.3.1 Rifiuti non pericolosi prodotti.....	36
6.3.2 Rifiuti pericolosi prodotti.....	44



1- L'IMPIANTO

1.1 Attività Produttive

Presso il sito vengono svolte operazioni di deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva (R13) ed operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati.

La capacità massima istantanea di impianto e i quantitativi movimentati su base annuale seguono la seguente configurazione:

STOCCAGGIO RIFIUTI	Stoccaggio istantaneo t	Movimentazione t/anno
Non pericolosi	392	3.050
Pericolosi	49,9	2.260
Totale	441,9	5.310

Le operazioni di stoccaggio (R13/D15) vengono affiancate da operazioni di “trattamento” inteso come “preparazione prima del recupero o dello smaltimento” presso impianti terzi autorizzati e precisamente:

R12: intesa come selezione, separazione e cernita manuali, compattazione, riconfezionamento e raggruppamento;

D13: raggruppamento preliminare;

D14: ricondizionamento preliminare.

1.2 Localizzazione del sito

L'impianto per la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi è sito in Loc. Ingegnere, nella frazione di Sticciano Scalo, Comune di Roccastrada (GR).

Il terreno occupato dall'impianto è censito al catasto fabbricati del Comune di Roccastrada al Foglio 273 P.lla 97 in una zona di recente sviluppo a vocazione artigianale/produttiva.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 3 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



2- STATO VARIATO

Le modifiche comporteranno cambiamenti alla logistica autorizzata per ottenere una migliore ottimizzazione delle attività di impianto.

CASSONI PER LO STOCCAGGIO “ALTERNATIVO DEI RIFIUTI”

Pertanto, i 5 cassoni scarrabili, ubicati sul piazzale inferiore, saranno dedicati allo stoccaggio “alternativo” di diverse tipologie di rifiuti.

Sarà possibile stoccare svariate tipologie di rifiuti all’interno di alcuni cassoni multifunzionali, che quindi potranno ospitare, a seconda delle esigenze contingenti e degli spazi disponibili, o l’una o l’altra tipologia, in quantitativi variabili tra di loro. Pertanto, tutti e 5 i cassoni potranno essere occupati da un solo CER oppure da 5 CER diversi (tra quelli dell’elenco dei rifiuti definiti come “alternativi”).

CAMBIO DESTINAZIONE CASSONI SUI PIAZZALI

Alcuni cassoni, ubicati sui piazzali, cambieranno la tipologia di rifiuto contenuta. Nello specifico, i cambiamenti previsti rispetto alla configurazione attualmente autorizzata saranno:

- I due cassoni dedicati attualmente al vetro, ubicati nella porzione ovest del piazzale inferiore, saranno dedicati ai rifiuti “alternativi” così come definiti nel paragrafo 6.2.1 della presente relazione;
- Due dei tre cassoni dedicati attualmente agli pneumatici, ubicati nella porzione est del piazzale inferiore, saranno dedicati ai rifiuti “alternativi” così come definiti nel paragrafo 6.2.1 della presente relazione;
- Uno dei due cassoni dedicati attualmente alle materie plastiche, ubicati sul lato est del piazzale superiore, sarà dedicato a contenere imballaggi misti 150106;
- Uno dei tre cassoni dedicati attualmente al legno, ubicati sul lato est del piazzale superiore, sarà dedicato a contenere imballaggi misti 150106.

AGGIUNTA CASSONI SUI PIAZZALI

Inoltre, saranno aggiunti n. 4 cassoni scarrabili, di cui 2 sul piazzale inferiore e 2 sul piazzale superiore.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 4 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



Sul bordo ovest del piazzale inferiore sarà aggiunto un cassone accanto ai due già presenti, che sarà dedicato allo stoccaggio di uno dei CER di nuova introduzione, il 160211*. Tale cassone, nella tavola 2 STATO DI PROGETTO, prenderà la codifica P5.

Accanto al vertice nord del capannone, nel piazzale inferiore sarà aggiunto un cassone che verrà dedicato ai rifiuti così detti “alternativi”, così come definiti nel paragrafo 6.2.1 della relazione tecnica presentata a supporto della istanza in esame.

Sul piazzale superiore, tra la pesa e la recinzione ovest, saranno aggiunti due cassoni, dedicati l'uno a contenere imballaggi misti CER 150106 e l'altro a contenere vetro, plastica e legno pericolosi CER 170204* (quest'ultimo CER anch'esso di nuova introduzione). Quest'ultimo cassone, nella tavola 2 STATO DI PROGETTO, prenderà la codifica P6.

I cassoni saranno del tipo scarrabile e dotati di chiusura stagna, onde evitare ogni forma di spandimento sul piazzale ed ogni contatto dei rifiuti con le Acque Meteoriche Dilavanti.

RIORGANIZZAZIONE AREE DI STOCCAGGIO NEL CAPANNONE E TETTOIA ANNESSA

Criteri generali di riorganizzazione

All'interno del capannone è prevista una riorganizzazione delle aree di stoccaggio, sia per eliminare attività di trattamento che la ditta non prevede più di effettuare, quali la pressatura di carta e plastica, sia per dare una collocazione congrua a gran parte dei CER di nuova introduzione, che troveranno posto proprio all'interno del capannone.

Sarà così possibile disporre degli spazi di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, sia che siano sugli scaffali o sulle pedane grigliate, in maniera più flessibile possibile, sempre nel totale rispetto dei quantitativi di stoccaggio istantaneo autorizzati, sia complessivi che per tipologia o CER. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi nelle diverse aree adibite potrà avvenire in maniera alternativa.

Modifica ed estensione Area P2

La porzione di capannone attualmente dedicata allo stoccaggio dei CER 150110*, 150202*, 160107*, 160113*, 160114* e 160601*, indicata in tavola 2 STATO AUTORIZZATO come “P2” e rappresentata con una scaffalatura ed una serie di contenitori su piattaforma grigliata, sarà modificata come segue. La scaffalatura sarà tolta, inoltre, non sarà più presente la piattaforma grigliata carrabile, i CER 150110* e 150202* saranno stoccati in due cassoni da 30 mc, ed i CER 160113*, 160114* e 160107* saranno stoccati in area adiacente, dove l'area P2 verrà estesa.

Infatti, in una porzione adiacente del capannone, nell'area dove attualmente sono autorizzate le



operazioni di pressatura di carta e plastica, nella configurazione variata verranno predisposte delle pedane grigliate modulari (in grado al limite di coprire tutta l'estensione utile) su cui saranno adagiati i contenitori di alcuni dei rifiuti pericolosi

I CER 13 02 08* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione – R13 saranno ubicati sul Piazzale esterno inferiore (Area P3)

I CER 13 05 07* - acque oleose prodotte da separatori olio/acqua - D15 saranno ubicati su Piazzale esterno inferiore (Area P3)

I CER 16 02 11* - apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC - R13 – saranno ubicati in esterno piazzale inferiore, in cassone dotato di copertura (Area P5)

I CER 16 02 13* - apparecchiature 17 02 04* - vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati - D15-R13 – saranno ubicati in esterno, piazzale superiore, in cassone dotato di copertura (Area P6).

3- EMISSIONI IN ATMOSFERA

2.1 Descrizione

Le attività di gestione rifiuti attualmente svolte, nonché le modifiche proposte, non determinano alcun tipo di emissione in atmosfera, né di tipo diffuso, né convogliato, in quanto:

- tutte le operazioni di movimentazione sono effettuate esclusivamente su rifiuti opportunamente imballati e confezionati e non si verificherà pertanto nessuna emissione di polveri, odori, gas e/o liquidi;
- i carichi di inerti misti, contenenti materiali friabili, sono stoccati in cassoni scarrabili ed a tenuta e non saranno sottoposti a nessuna lavorazione;
- assenza di stoccaggi all'aperto di materiali friabili, pertanto non sottoposti a venti che potrebbero causare sollevamento di polveri;
- non prevedibile la diffusione di sostanze odorigene, vista la natura dei materiali stoccati;
- i rifiuti da demolizione e costruzione possono giungere in impianto imballati in big-bags oppure mediante cassone scarrabile, che viene sganciato dal mezzo e posizionato nell'area individuata per la messa in riserva;

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 6 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



- non è previsto lo stoccaggio diretto a terra mediante cumulo;
- in riferimento alla Linea Inerti è prevista la sola messa in riserva R13 e non è prevista alcuna operazione di travaso tra diversi contenitori;
- i rifiuti conferiti in impianto, espletate le procedure di controllo e accettazione, verranno posti in stoccaggio all'interno di cassoni scarrabili a tenuta e dotati di copertura (teli mobili e/o chiusura con coperchio) oppure in big-bags all'interno del capannone;
- i rifiuti non subiranno pertanto alcuna operazione di travaso o movimentazione che possa dar luogo a fenomeni di spolveramento e diffusione di polveri;
- il personale sarà ulteriormente edotto circa le corrette procedure di movimentazione affinché venga posta la massima cura ed attenzione nella movimentazione di big-bags contenenti rifiuti di natura polverulenta, onde evitarne l'accidentale rottura ed evitare la dispersione di polveri;
- in caso di rottura accidentale il personale provvederà all'immediata sospensione delle attività e si attiverà per la raccolta del materiale fuori uscito e alla pulizia dell'area interessata mediante mezzi meccanici;
- nel caso in cui si dovesse verificare un'emergenza per rottura accidentale degli imballaggi di rifiuti contenenti amianto, verranno messe in atto tutte le procedure di contenimento previste tra cui l'immediata e completa bonifica dell'area interessata.

La variante in esame, prevedendo fondamentalmente la riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione, e lasciando inalterate le modalità di trattamento dei rifiuti, non prevede l'introduzione di emissioni puntuali in atmosfera; nessuno dei CER di nuova introduzione, per natura e modalità di manipolazione, potrà causare l'insorgenza di emissioni puntuali in atmosfera.

L'impianto in oggetto continuerà a non utilizzare processi di trasformazione a caldo mediante combustione.

Emissioni diffuse

L'impatto della variante sulla matrice aria può ritenersi invariato sulla base delle seguenti considerazioni:

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 7 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



- non è previsto nessun aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, che comunque per la gran parte sono costituiti da materiali di pezzatura medio-grande dalla natura non polverulenta;
- i rifiuti non subiranno alcuna operazione di travaso o movimentazione che possa dar luogo a fenomeni di spolveramento e diffusione di polveri;
- i materiali che possono dare adito a sollevamento di frazioni fini (es. inerti da C&D) continueranno ad esser stoccati in cassoni scarrabili dotati di copertura e non saranno sottoposti ad alcuna lavorazione;
- i materiali contenenti amianto arrivano in impianto già imballati e confezionati a regola d'arte; nel caso in cui si dovesse verificare un'emergenza per rottura accidentale degli imballaggi di rifiuti contenenti amianto, verranno messe in atto tutte le procedure di contenimento previste tra cui l'immediata e completa bonifica dell'area interessata;
- la variante non prevede modifiche significative all'utilizzo delle superfici di stoccaggio, né introduzione di nuovi macchinari o modalità di lavorazione.

Misure di mitigazione previste:

Rimarranno invariati gli accorgimenti gestionali già validati ed attuati in impianto, come le modalità e frequenze di pulizia e manutenzione dei piazzali, per limitare l'accumulo ed il sollevamento di frazioni polverulente in fase di lavorazione e movimentazione dei materiali; inoltre, al fine di ridurre/contenere la polverosità prodotta dal passaggio dei mezzi di trasporto, sono adottati i seguenti accorgimenti:

- impiego di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- minimizzazione dei tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi di trasporto.

L'attività di spellatura cavi, finora svolta, occasionalmente, mediante macchinario mobile, nell'area di selezione e cernita ubicata sul piazzale superiore, verrà completamente eliminata.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 8 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



Si conferma quanto già accolto nel provvedimento di modifica rilasciato con D.D. n° 16301 del 15/10/2018 in merito a non ritenere necessaria l'adozione dei seguenti accorgimenti, in ragione della tipologia di pavimentazione presente e dell'assenza di materiali polverulenti allo stato sfuso stoccati direttamente su suolo,

- assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito dei veicoli mediante bagnatura al fine di garantire il massimo abbattimento delle eventuali polveri prodotte: **non presenti materiali polverulenti allo stato sfuso e/o stoccati in condizioni non protette;**
- realizzare bitumatura della strada non ancora asfaltata: **tutte le superfici di transito sono impermeabilizzate.**

2.2 Prescrizioni

1. dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, deve essere previsto un idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
2. dovrà essere posta particolare attenzione alla fase di movimentazione dei rifiuti di natura polverulenta, al fine di evitare la rottura dei rifiuti trattati; per l'amianto qualora questo impatto si verificasse in caso accidentale, dovranno essere messe in atto tutte le procedure di contenimento previste tra cui l'immediata e completa bonifica dell'area interessata;
3. il gestore deve rispettare quanto segue al fine di ridurre/contenere la polverosità prodotta dal passaggio dei mezzi di trasporto:
4. dovranno essere utilizzati mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni
5. dovranno essere minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita.
6. rispetto della riduzione della velocità dei mezzi di trasporto.

NON SONO PRESENTI EMISSIONI CONVOGLIATE.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 9 di 44</i>
--	---	-------------------	-----------------------



4- EMISSIONI SONORE

L'area oggetto di studio, è classificata secondo il Piano Comunale di Classificazione acustica del Comune di Roccastrada, in Classe IV – Area di intensa attività umana.

Le principali sorgenti di rumore presenti sono rappresentate dalle attività produttive e dalla circolazione dei veicoli a motore.

3.1 Prescrizioni

Il Gestore deve:

- rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Roccastrada (GR).

5- SCARICHI IDRICI

La modifica proposta di fatto non comporterà variazioni alla gestione delle emissioni idriche, quali:

- non è prevista alcuna estensione del piazzale impermeabilizzato dedicato allo stoccaggio e alla lavorazione dei rifiuti, servito dalla rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche dilavanti,
- rimarranno, pertanto, invariate le superfici scolanti e quindi i volumi e le portate delle acque meteoriche scaricate,
- tutti i rifiuti di nuova introduzione ubicati sui piazzali saranno stoccati in cassoni dotati di copertura, impedendo di fatto ogni contatto tra le acque meteoriche ed i rifiuti ivi contenuti,
- rimarranno invariati gli allestimenti impiantistici ed i presidi di abbattimento degli inquinanti potenzialmente contenuti nelle acque meteoriche dilavanti, già predisposti e validati nel corso del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06,
- rimarranno invariate le modalità e le frequenze delle operazioni di controllo, manutenzione e pulizia della rete di raccolta delle acque meteoriche, delle vasche di sedimentazione e dei sistemi di trattamento, ed ogni altra attività prescritta nell'atto autorizzativo vigente,



- continueranno ad essere effettuati gli autocontrolli annuali delle acque di scarico (AMPP e AMSP) per la verifica del rispetto dei limiti della Tabella 3 Allegato 5 D.Lgs 152/06 per i parametri prescritti in autorizzazione,
- in generale, continuerà ad essere rispettato quanto previsto nel Piano di Gestione delle Acque meteoriche dilavanti così come approvato in sede di procedimento autorizzativo.

4.1 Descrizione

Presso l'impianto stoccaggio e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in esame vengono originati i seguenti scarichi:

1. **scarico di acque meteoriche dilavanti** contaminate di prima pioggia definito con la sigla **S1**, in quanto l'attività in esame rientra tra le attività di cui al punto 2 dell'allegato 5 Tabella 5 del DPGRT n 46/r/2008. Pertanto, le **acque meteoriche dilavanti contaminate di prima pioggia** devono essere sottoposte ad un trattamento di depurazione prima della loro immissione nell'ambiente, così come dettato dalla normativa regionale di riferimento L.R. n. 20/2006. La ditta ha redatto la versione aggiornata del Piano di prevenzione e gestione delle Acque meteoriche dilavanti contaminate (Revisione dicembre 2019), redatto così come richiesto dal D.P.G.R.T. n 46/r/2008. Il recapito finale di tali acque è la pubblica fognatura (rete delle acque nere). Lo scarico delle AMD di prima pioggia è di tipo discontinuo. Il punto di scarico delle acque AMDC è identificato con coordinate WGS84 X 42.9236601, coordinata Asse Y 11.1137203. Ai fini della verifica dell'efficacia dell'impianto di trattamento previsto per depurare le AMDC dovranno essere presi come riferimento i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell' Allegato 5, con recapito in pubblica fognatura, alla Parte III del Dlgs 152/2006, prestando particolare attenzione ai seguenti parametri: *pH, materiali grossolani, BOD5, COD, SST, Idrocarburi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi Totali, Ferro, Piombo, Rame, Cromo Totale, Mercurio*. Il controllo dovrà essere effettuato annualmente. Un controllo annuale degli stessi parametri indicati per le AMPP dovrà essere effettuato anche per le Acque Meteoriche di seconda pioggia. I referti analitici dei controlli effettuati oltre ad essere conservati presso lo stabilimento a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti e copia informatica dei referti stessi dovranno essere



trasmessi con frequenza annuale al Gestore del Sistema Idrico Integrato. Il volume medio annuo di AMPP scaricate risulta essere stimata in 295 mc/anno.

2. **scarico di acque reflue domestiche**, in quanto presso l'impianto in esame vi sono servizi igienici in dotazione presso i locali adibiti ad uffici, i cui reflui vengono immessi in pubblica fognatura.

La fonte di approvvigionamento idrico è rappresentata dall'acquedotto comunale.

L'impianto ove viene svolta l'attività di gestione rifiuti in esame è dotato di una rete di raccolta delle Acque Meteoriche Contaminate e di un impianto di depurazione delle Acque Meteoriche di Prima Pioggia, inoltre, è presente una rete separata per le Acque Meteoriche dilavanti, derivanti dai tetti ed una rete separata per le acque reflue domestiche.

Le Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate vengono raccolte ed inviate in un pozzetto scolmatore, successivamente vengono immesse in una vasca di prima pioggia di volume pari a 15 mc, ove sedimentano le parti solide. La fase seguente è rappresentata da un separatore oli DN 125 con filtro a coalescenza, per abbattere oli minerali ed idrocarburi. Infine, vengono raccolti in un raccoglitore gli oli separati dalle Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate. Prima dell'immissione in pubblica fognatura le AMPP vengono fatte transitare nel pozzetto di ispezione.

Le acque di prima pioggia AMPP trattate, saranno convogliate all'interno della fognatura nera, che scorre parallelamente alla recinzione NE del piazzale inferiore. Presso tale punto saranno recapitate, in fognatura bianca, anche le Acque Meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche ricadenti sulle coperture interne all'impianto e convogliate in apposita rete separata.

L'insediamento in argomento si sviluppa su di una superficie di 2900 mq, di cui circa 500 mq di superfici coperte (capannone e uffici) e circa 2400 mq di superfici scoperte impermeabilizzate (piazze esterne).

Il sito è interamente delimitato e protetto contro le intrusioni mediante opportuna recinzione con moduli metallici con passo 2 m, inseriti in un cordolo in cemento armato di 30 cm rispetto al piano di pavimentazione. Ai moduli è ancorata con opportuni tiranti una rete in maglia sciolta di 2 m di altezza. Il confine est superiore è inoltre schermato con essenze ad alto fusto. L'ingresso avviene attraverso un cancello dotato di apertura con azionamento telecomandato dagli uffici; in prossimità dello stesso è posizionata la pesa per il controllo dei materiali in entrata ed in uscita.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 12 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



Tutte le superfici scolanti sono realizzate in pavimentazione impermeabile. In particolare l'area destinata al conferimento e messa in riserva inferiore è realizzata in pavimentazione industriale in calcestruzzo Rkc300 per uno spessore di circa 15 cm e finitura superficiale a pastina di quarzo grigio.

Il piazzale è conformato con pendenza per lo scolo delle acque piovane, che recapitano in idonee griglie di raccolta delle acque meteoriche. Le restanti superfici sono invece realizzate in asfalto (piazzale superiore e rampa di accesso).

Le superfici dilavanti possono essere divise in due aree:

- **area A**, corrispondente al piazzale superiore asfaltato (posto a quota +45.00), ubicato al piano della viabilità interna al PIP ha una superficie di circa 690 mq. E' allestito con una pesa a ponte per la verifica quantitativa del flusso di materiali in entrata e in uscita ed è destinato ad aree per la messa in riserva; per tale area, è stato adottato nei calcoli, un coefficiente di afflusso (Ca) pari a 1 poiché la stessa è dotata di sottofondo impermeabile ed un coefficiente per il calcolo della quantità di fango (Cf) pari a 100 essendo soggetta ad attività con produzione di sedimenti minima;
- **area B**, corrispondente al piazzale inferiore (posto a quota +42.20) avente pavimentazione industriale e rampa di accesso in asfalto, ha una superficie totale di circa 1650 mq, destinato ad operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi. Anche per tale area, è stato adottato nei calcoli un coefficiente di afflusso (Ca) pari a 1 poiché dotata di sottofondo impermeabile e coefficiente per il calcolo della quantità di fango (Cf) pari a 100 essendo soggetta ad attività con produzione di sedimenti minima.

L'impianto in esame è dotato di un capannone e da locali ad uso ufficio (500 mq) e da due piazzali adibiti a deposito ed area di manovra dei mezzi (2400 mq).

Le aree interessate dalle Acque Meteoriche Dilavanti sono state distinte in due :

- Area A avente una superficie di 690 mq,
 - Area B avente una superficie di 1650 mq,
- Area totale dilavante è di 2340 mq,
- Volume di AMPP è stato stimato in 11,7 mc
 - Volume necessario per accumulo 13,0 mc

Volume annuo di AMPP scaricata 295 mc

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 13 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



Pertanto, le acque meteoriche di Prima Pioggia AMPP sono convogliate in fognatura previo opportuno trattamento, mentre le acque meteoriche di Seconda Pioggia AMSP sono convogliate direttamente allo scarico senza trattamento .

È presente un ulteriore pozzetto di controllo per le Acque Meteoriche Dilavanti di seconda pioggia, allontanate da pozzetto scolmatore. Anche per queste ultime acque è previsto, così come riportato nel Piano di Monitoraggio e controllo, un controllo analitico con frequenza annuale.

Pertanto, da quanto sopra esposto, con la presente autorizzazione alla gestione dei rifiuti, prevista ai sensi dell'art. 208 del DLgs n 152/2006, viene autorizzato lo scarico delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia, originate presso l'impianto in esame e precisamente:

- **scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate di prima pioggia, definito con la sigla S1.** Il recapito finale di tale scarico è la pubblica fognatura (rete delle acque nere). Lo scarico delle AMD di prima pioggia è di tipo discontinuo. Il punto di scarico delle acque AMDC è identificato con coordinate WGS84 coordinata asse X 42.9236601, coordinata asse Y 11.1137203. Ai fini della verifica dell'efficacia dell'impianto di trattamento previsto per depurare le AMDC dovranno essere rispettati i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5, con recapito in pubblica fognatura, alla Parte III del DLgs 152/2006, prestando particolare attenzione ai seguenti parametri: *pH, materiali grossolani, BOD5, COD, SST, Idrocarburi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi Totali, Ferro, Piombo, Rame, Cromo Totale, Mercurio*. Il controllo dovrà essere effettuato annualmente. Un controllo annuale degli stessi parametri indicati per le AMPP dovrà essere effettuato anche per le Acque Meteoriche di seconda pioggia. I referti analitici dei controlli effettuati oltre ad essere conservati presso lo stabilimento a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti e copia informatica dei referti stessi dovranno essere trasmessi con frequenza annuale al Gestore del Sistema Idrico Integrato. Il volume medio annuo di AMPP scaricate risulta essere stimata in 295 mc/anno, derivante da una superficie scolante di 2400 mq.

Mentre lo **scarico di acque reflue domestiche**, essendo sempre ammesso in pubblica fognatura, dovrà semplicemente rispettare le condizioni dettate dal Gestore del SII.

4.2 Prescrizioni

Il Gestore dell'attività di gestione dei rifiuti in esame per lo scarico delle AMPP aventi come recapito la pubblica fognatura e sopra descritto dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	Pagina 14 di 44
--	---	-------------------	-----------------



- il recapito finale delle acque meteoriche di prima pioggia è la pubblica fognatura,
- il volume medio annuo di acque meteoriche di prima pioggia da scaricare risulta essere stimata in 295 mc/anno,
- il quantitativo di acque meteoriche contaminate deve essere quello derivante dalla superficie dichiarata nella richiesta di autorizzazione (2400 mq);
- ai fini della verifica dell'efficacia dell'impianto di trattamento previsto per depurare le acque meteoriche di prima pioggia dovrà essere attivato un sistema di autocontrollo di tale scarico, che preveda analisi complete effettuate da laboratori abilitati e accreditati, con cadenza annuale; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati dalla relazione di un tecnico abilitato. I certificati dovranno riportare la metodica di analisi,
- ai fini della verifica dell'efficacia dell'impianto di trattamento di cui al punto precedente dovranno essere presi come riferimento i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell' Allegato 5, con recapito in pubblica fognatura, alla Parte III del DLgs 152/2006, prestando particolare attenzione ai seguenti parametri: *pH, materiali grossolani, BOD5, COD, SST, Idrocarburi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi Totali, Ferro, Piombo, Rame, Cromo Totale, Mercurio,*
- un controllo annuale degli stessi parametri indicati per le AMPP di cui al punto precedente dovrà essere effettuato anche per le acque meteoriche di seconda pioggia, gli esiti di tali controlli dovranno essere inviati anche alla competente ARPAT ed a questo Settore, con frequenza annuale,
- i referti analitici dei controlli effettuati oltre ad essere conservati presso lo stabilimento a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti dovranno essere trasmessi con frequenza annuale al Gestore del Sistema Idrico Integrato,
- dovrà essere reso accessibile l'ulteriore pozzetto di controllo per le acque meteoriche dilavanti di seconda pioggia, allontanate da pozzetto scolmatore,
- garantire nel tempo le operazioni ed i lavori di pulizia delle griglie, delle canalette e delle vasche di stoccaggio delle AMPP, nonché della canaletta perimetrale,
- qualora le analisi effettuate in autocontrollo rivelassero il superamento della concentrazione soglia di contaminazione per uno o più parametri della tabella 3 allegato 5 parte III del



D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e/o comunque al verificarsi di anomalie nel sistema di depurazione, dovranno essere avvertiti, tempestivamente e non oltre 48 ore, il Dipartimento di A.R.P.A.T di Grosseto ed il Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana; contestualmente, la ditta dovrà immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza ed efficienza del sistema,

- attenersi a quanto previsto nel Piano di prevenzione e gestione delle AMD revisione dicembre 2019,
- garantire nel tempo che i rifiuti stoccati all'aperto, laddove non protetti da coperture, avvenga sempre in cassoni chiusi a tenuta,
- adoperarsi affinché l'impianto, le condotte e le infrastrutture di depurazione e scarico siano resi facilmente accessibili alla verifica di qualsiasi soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni,
- adottare le misure necessarie onde evitare il superamento dei limiti tabellari con la conseguenza di un inquinamento, anche se temporaneo;
- conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo, dello smaltimento degli oli separati e degli altri rifiuti liquidi e solidi prodotti, ivi compresi i fanghi sedimentati, e che consenta l'identificazione della ditta esecutrice;
- redigere e conservare un manuale operativo della gestione dell'impianto e delle manutenzioni programmate necessarie per garantire l'efficacia depurativa dell'impianto stesso e la tutela ambientale;
- chiedere nuove autorizzazioni agli scarichi per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento o ristrutturazione o trasferimento del medesimo;
- notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana ed al Gestore del SII ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo;
- comunicare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana ed al Gestore del SII eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;



- notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana ed al Gestore del SII ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
- garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo dei punti assunti per la misurazione degli scarichi;
- il Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana è autorizzata ad effettuare, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- gli oli, gli idrocarburi ed ogni altra sostanza derivante dal processo di depurazione, ivi compresi i fanghi, devono essere gestiti come rifiuti secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 152/06;
- è vietata la diluizione delle acque di scarico con acque prelevate esclusivamente allo scopo di raggiungere i limiti di accettabilità previsti dalle norme vigenti;
- devono osservarsi le norme che regolano la materia contenute nei regolamenti del servizio idrico integrato del gestore Acquedotto del Fiora spa e in tutte le leggi statali e regionali ed adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, o ad essi assimilati per legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue;
- deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Devono essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della Società,
- il soggetto autorizzato è altresì tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di depurazione e di fognatura attualmente vigenti, in conformità alla determinazione annuale delle medesime da parte dell'ente competente, con espressa previsione ed avvertimento che,



in caso d'inadempienza, verranno applicate le sanzioni di legge ed emessi i provvedimenti previsti dalle norme nazionali, regionali, dai regolamenti del servizio idrico integrato di Acquedotto del Fiora spa (Gestore del SII);

- il Gestore del SII si riserva di effettuare, o di richiedere alle autorità competenti, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la rilevazione del consumo d'acqua, prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più ingenerale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni dettate;
- prevedere un deposito per i materiali assorbenti e neutralizzanti da impiegarsi immediatamente in caso di sversamenti accidentali;
- garantire la corretta tenuta delle pavimentazioni impermeabilizzate, dotate di pozzetti di raccolta che confluiscono al depuratore, delle superfici destinate al conferimento, allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti;
- tutte le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere mantenute impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la riprese di possibili sversamenti. Devono, altresì, essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- le aree di stoccaggio devono essere opportunamente e costantemente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dalle acque meteoriche esterne;
- le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere smaltite come rifiuto speciale;
- il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
- le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne.



6- RIFIUTI

5.1 I rifiuti trattati nell'impianto

La Ditta è autorizzata al trattamento dei rifiuti secondo quanto previsto nelle sottostanti tabelle.

La Ditta intende gestire alcune categorie di rifiuti in maniera “alternativa”, fermo restando che sia per i CER pericolosi che per i non pericolosi, complessivamente, in un dato istante, verranno rispettati i massimi complessivi indicati nelle tabelle nella riga “totale”. La ditta è dotata degli strumenti di controllo che le consentano di verificare costantemente il rispetto di tali limiti, ovvero compilazione del registro cartaceo ed interrogazione del software gestionale.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, lo stoccaggio nelle diverse aree adibite potrà avvenire in maniera alternativa. Ovvero ciascuna postazione sulle scaffalature o sulle pedane grigliate non avrà un criterio di allocazione rigido, ma potrà essere occupata alternativamente da CER diversi. Per ciascuno dei CER verrà rispettato il relativo quantitativo di stoccaggio istantaneo indicato in tabella. Considerando l'alternatività di alcuni CER, la sommatoria dei rifiuti pericolosi effettivamente presenti in impianto, anche nel caso estremo in cui tutte le postazioni di stoccaggio siano completamente piene, non supererà mai il valore complessivo di 49,9 t.

Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, vale analogo discorso, cioè il quantitativo di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti indicati come “rifiuti alternativi” deve essere considerato una sola volta, proprio in virtù del concetto di alternatività. Pertanto i 5 cassoni alternativi potranno essere occupati, in un caso estremo, da un solo CER (per un massimo di 39 t); nell'altro caso estremo, potranno essere occupati da cinque CER diversi (sempre per una sommatoria di 39 t). I cassoni saranno volta per volta adeguatamente identificati con la descrizione della macro tipologia di riferimento e dei CER presenti.

Di conseguenza, quale che sia la combinazione di CER presenti in un dato istante nei cassoni cosiddetti “alternativi”, la sommatoria dei rifiuti non pericolosi effettivamente presenti in impianto non supererà mai il valore complessivo di 392 t.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 19 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

**Tab.1 - Rifiuti pericolosi – Quantitativi massimi annuali e istantanei autorizzati –
messa in riserva e deposito preliminare**

Codice CER	Descrizione	Quantità stoccaggio		Operazione	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio (con rif. alle Tavv. 1 e 2 rev. del 29/07/2019)
		Istantaneo (t)	Massimo (t/anno)			
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	1	20	D15	Big-bags, ceste pallets fPETcon chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	100	D15	Big-bags, ceste pallets fPETcon chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1	20	D15	Big-bags, ceste pallets fPETcon chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1	20	D15	Big-bags, ceste pallets fPETcon chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2	100	R13	f PET con chiusura a cravatta	Piazzale esterno inferiore (Area P3)
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	2	100	D15	fPETcon chiusura a cravatta	Piazzale esterno inferiore (Area P3)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	1	20	D15-R13	fPETcon chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	4	60	D15-R13	Big bags	Interno capannone, in cassone (Area P2)
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	1	50	D15-R13	Big-bags, ceste pallets	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4	100	D15-R13	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, in cassone (Area P2)
16 01 07*	filtri dell'olio	2	200	D15-R13	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
16 01 13*	liquidi per freni	1,95	150	D15-R13	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1,95	150	D15-R13	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi,	5	100	R13	Big-bags, ceste pallets	Esterno piazzale inferiore, in cassone dotato di

ECOTETI Unipersonale Srl

impianto sito in loc. Ingegnere –
Sticciano Scalo (GR)

Autorizzazione Unica ai sensi
dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

Allegato 1
PIC

Pagina 20 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

	HCFC, HFC					copertura (Area P5)
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	5	100	R13	Big-bags, ceste pallets	Interno capannone, su pavimento o scaffalatura (Area P4)
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	2	50	D15	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata o scaffalatura (Area P4)
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	2	50	D15	Big-bags, ceste pallets	Interno capannone, presso pedana grigliata o scaffalatura (Area P4)
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	8	50	D15	Big-bags, ceste pallets	Interno capannone, su pavimento o scaffalatura (Area P2)
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1	20	D15	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata o scaffalatura (Area P4)
16 06 01*	batterie al piombo	4	300	R13	Cassoncini	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	2	50	D15	f PET con chiusura a cravatta	Interno capannone, presso pedana grigliata (Area P2)
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	10	100	D15-R13	Big-bags, ceste pallets	Esterno piazzale superiore, in cassone dotato di copertura (Area P6)
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	10	100	D15	Big-bags, ceste pallets	Interno capannone, su pavimento o scaffalatura (Area P4)
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	30	1.200	D15	Big bags	Interno capannone, su scaffalatura (Area P1)
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				Big bags	
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto				Big bags/teli in polietilene	
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	20	R13	Contenitori omologati in polietilene o acciaio	Interno capannone, su pavimento o scaffalatura (Area P4)
Totale t		49,9	2.260			

Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti pericolosi sarà pari 49,9 ton (dato dalla somma tra rifiuti ammessi in R13+rifiuti ammessi in D15).

Lo stoccaggio massimo totale su base annua è pari a 2.260 t.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 21 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 2 - Rifiuti pericolosi – Tipologie e quantità massime di rifiuti autorizzati ad essere trattati nell'impianto

Codice CER	Descrizione	Quantità stoccaggio				Trattamenti preliminari		Specifiche delle operazioni previste
		Ist. R13 (t)	Ist. D15 (t)	annuo R13 (t)	annuo D15 (t)	R12 t/anno	D13/D14 t/anno	
RIFIUTI AGROCHIMICI								
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	-	1	-	20	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
PITTURE E VERNICI								
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	2	-	100	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
SCARTI DI INCHIOSTRO								
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	-	1	-	20	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
ADESIVI E SIGILLANTI								
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	1	-	20	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
OLI ESAUSTI								
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2	-	100	-	1	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (R13) Eventuale ricondizionamento inteso come: accorpamento in un unico imballaggio secondario/terziario (big bag, pallet) di contenitori di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e stesso codice CER ma diversi produttori (R12) Ovvero travaso del liquido nell'autocisterna dello smaltitore con produzione di contenitori vuoti (R12) Ovvero travaso e riconfezionamento eventuali contenitori ammalorati (R12)
RIFIUTI CONTENENTI OLI								
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	-	2	-	100	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	1		20		-		Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi
ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)		Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006				Allegato 1 PIC		Pagina 22 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

					secondari/terziari di conferimento (D15)
IMBALLAGGI CONTAMINATI					
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	4	60	30	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e unico codice CER ma di versi produttori (R13-D15) Eventuale ricondizionamento inteso come: riconfezionamento per ottimizzazione carichi (R12-D13-D14)
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	1	50	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
MATERIALI ASSORBENTI					
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4	100	50	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e stesso codice CER ma diversi produttori (R13-D15) Eventuale ricondizionamento inteso come: riconfezionamento per ottimizzazione carichi (R12-D13-D14)
FILTRI OLIO					
16 01 07*	filtri dell'olio	2	200	20	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con stesso codice CER ma diversi produttori (R13-D15) Eventuale ricondizionamento inteso come: riconfezionamento per ottimizzazione carichi (R12-D13-D14)
LIQUIDI FRENI					
16 01 13*	Liquidi per freni	1,95	150	15	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e stesso codice CER ma diversi produttori (R13/D15) Eventuale ricondizionamento inteso come: riconfezionamento per ottimizzazione carichi: (R12/D13/D14)
LIQUIDI ANTIGELO					
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1,95	150	15	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e stesso codice CER ma diversi produttori (R13/D15)

ECOTETI Unipersonale Srl

impianto sito in loc. Ingegnere –
Sticciano Scalo (GR)

Autorizzazione Unica ai sensi
dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

Allegato 1
PIC

Pagina 23 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

							Eventuale ricondizionamento inteso come: riconfezionamento per ottimizzazione carichi (R12/D13/D14)
RAEE P							
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenentichlorofluorocarburi, HCFC, HFC	5	-	100	-	-	Stoccaggio anche mediante accorpamento in un unico contenitore di rifiuti con medesime caratteristiche merceologiche e unico codice CER ma di versi produttori (R13)
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	5	-	100	-	-	
PRODOTTI FUORI SPECIFICA							
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	-	2	-	50	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
16 03 05*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	-	2	-	50	-	
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE							
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	-	8	-	50	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO							
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	-	1	-	20	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
BATTERIE							
16 06 01*	Batterie al piombo	4	-	300	-	-	Stoccaggio anche mediante accorpamento stesso codice CER ma diversi produttori(R13)
RIFIUTI CONTENENTI OLI							
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	-	2	-	50	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
VETRO, LEGNO E PLASTICA P							
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	10	-	100	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (R13-D15)
TERRE E ROCCE P							
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	-	10	-	100	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
MATERIALI CONTENENTI AMIANTO							
17 06 01*	Materiali isolanti, contenenti amianto	-	30	-	1.200	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (D15)
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	30	-	1.200	-	
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	-	30	-	1.200	-	
TUBI FLUORESCENTI							
20 01 20*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	-	20	-	-	Stoccaggio nei rispettivi contenitori ed imballaggi secondari/terziari di conferimento (R13)
Totale t		49,9		2.260		131	

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	Pagina 24 di 44
--	---	-------------------	-----------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 3 - Rifiuti non pericolosi – Quantitativi autorizzati e modalità di stoccaggio

Codice CER	Descrizione	Quantità stoccaggio		Operazioni	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio (con rif. alle Tavv. 1 e 2 rev. del 29/07/2019)
		Istantaneo (t)	Massimo (t)			
CARTA E CARTONE						
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	10	100	R13	N°1 cassone scarrabile dotato di copertura Ubicato in esterno (30mc)	Esterno, piazzale superiore (Area E)
19 12 01	Carta e cartone					
20 01 01	Carta e cartone					
IMBALLAGGI MISTI						
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	50	600	D15 - R13	N°5 cassoni scarrabili dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno piazzale inferiore (Area C) Esterno, piazzale superiore (Area E, Area F ed Area G)
VETRO (# in alternativa)						
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
15 01 07	Imballaggi in vetro					
16 01 20	Vetro					
17 02 02	Vetro					
19 12 05	Vetro					
20 01 02	Vetro					
INGOMBRANTI (# in alternativa)						
20 03 07	Rifiuti ingombranti	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
ASSORBENTI FILTRANTI (# in alternativa)						
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
PRODOTTI FUORI SPECIFICA (# in alternativa)						
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05					
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (# in alternativa)						
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
TERRE E ROCCE DA SCAVO (# in alternativa)						
17 05 04	terra e rocce, diverse da	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili	
ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)		Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006		Allegato 1 PIC	Pagina 25 di 44	



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

	quelle di cui alla voce 17 05 03				(# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
PARTI DI AUTOVEICOLI (# in alternativa)						
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	39	50	R13	N°5 cassoni scarrabili (# in alternativa) dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area A, Area D e Area H)
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto					
16 01 22	componenti non specificati altrimenti					
METALLI FERROSI						
10 02 10	Scaglie di laminazione	90	600	R13	Baia di stoccaggio con cumulo a terra, dotata di copertura Ubicata in esterno	Esterno, piazzale inferiore (Area C)
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi					
15 01 04	Imballaggi metallici					
16 01 17	Metalli ferrosi					
17 04 05	Ferro e acciaio					
19 12 02	Metalli ferrosi					
20 01 40	Metallo					
METALLI NON FERROSI						
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	20	100	R13	Baia di stoccaggio con cumulo a terra, dotata di copertura Ubicata in esterno	Esterno, piazzale inferiore (Area C)
15 01 04	Imballaggi metallici					
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi					
16 01 18	Metalli non ferrosi					
17 04 01	Rame, bronzo, ottone					
17 04 02	Alluminio					
17 04 03	Piombo					
17 04 04	Zinco					
17 04 06	Stagno					
17 04 07	Metalli misti					
19 12 03	Metalli non ferrosi					
IMBALLAGGI METALLICI						
15 01 04	Imballaggi metallici	5	50	R13	Big-bags, ceste pallets su scaffalatura, interno capannone	Interno Capannone (Area B)
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi					
PLASTICA						
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	10	200	R13	N°1 cassone scarrabile dotato di copertura Ubicato in esterno (30 mc)	Esterno, piazzale superiore (Area F)
07 02 13	Rifiuti plastici					
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici					
15 01 02	Imballaggi in plastica					
16 01 19	Plastica (paraurti e plance di autoveicoli, pannelli e sportelli, imbottiture sedili, ecc.)					
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
17 02 03	Plastica					

ECOTETI Unipersonale Srl

impianto sito in loc. Ingegnere –
Sticciano Scalo (GR)

Autorizzazione Unica ai sensi
dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

Allegato 1
PIC

Pagina 26 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

19 12 04	Plastica e gomma					
20 01 39	Plastica					
RAEE NON PERICOLOSI						
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	30	220	R13	Big-bags, ceste pallets su scaffalatura, interno capannone	Interno Capannone (Area B)
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					
CAVI						
16 01 18	Metalli non ferrosi					
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti					
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	20	100	R13	Big-bags, ceste pallets su scaffalatura, interno capannone	Interno Capannone (Area B)
17 04 01	Rame bronzo e ottone					
17 04 02	Alluminio					
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE						
17 01 01	Cemento					
17 01 02	Mattoni					
17 01 03	Mattonelle e ceramiche					
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
17 01 07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	60	600	D15-R13	N°2 cassoni scarrabili dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale inferiore (Area C) Interno Capannone (Area B)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
MATERIALI ISOLANTI						
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	10	20	R13 - D15	N°1 cassone scarrabile dotato di copertura Ubicato in esterno (30 mc)	Esterno, piazzale inferiore (Area C)
LEGNO						
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	20	200	R13	N°2 cassoni scarrabili dotati di copertura Ubicati in esterno (30 mc/cad)	Esterno, piazzale superiore (Area F)
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci,					
ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)		Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006		Allegato 1 PIC	Pagina 27 di 44	



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

	diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
15 01 03	Imballaggi in legno					
17 02 01	Legno					
19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
PNEUMATICI						
16 01 03	Pneumatici fuori uso	7	100	R13	N°1 cassone scarrabile dotato di copertura Ubicato in esterno (30 mc)	Esterno, piazzale superiore (Area D)
TONER						
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1	10	R13	Big-bags, ceste pallets su scaffalatura, interno capannone	Interno Capannone (Area B)
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
BITUME						
17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	20	100	R13 - D15	N°1 cassone scarrabile dotato di copertura Ubicato in esterno (30 mc)	Esterno, piazzale superiore (Area E)
Totale complessivi t		392	3.050			

Tabella 4 – Rifiuti non pericolosi – Tipologie e quantità massime di rifiuti autorizzati ad essere trattati nell’impianto

Codice CER	Descrizione	Quantità stoccaggio				Trattamenti preliminari		Specifiche delle operazioni previste
		Ist. R13 (t)	Ist. D15 (t)	annuo R13 (t)	annuo D15 (t)	R12 t/anno	D13/D14 t/anno	
CARTA E CARTONE								
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	10	-	100	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
19 12 01	Carta e cartone							
20 01 01	Carta e cartone							
IMBALLAGGI MISTI								
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	50		600		600		Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Selezione e cernita manuale: separazione delle diverse tipologie di imballaggio (legno, plastica, metalli, ...) (R12-D13)
VETRO (# in alternativa)								
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	39	-	50	-	50	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento:
15 01 07	Imballaggi in vetro							
16 01 20	Vetro							
17 02 02	Vetro							
ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)		Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006			Allegato 1 PIC		Pagina 28 di 44	



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

19 12 05	Vetro							
20 01 02	Vetro							deposito di rifiuti aventi caratteristiche
INGOMBRANTI (# in alternativa)								
20 03 07	Rifiuti ingombranti	39	-	50	-	50	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Selezione e cernita manuale: separazione delle frazioni omogenee (plastica, legno, metallo) (R12)
ASSORBENTI FILTRANTI (# in alternativa)								
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	39	-	50	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
PRODOTTI FUORI SPECIFICA (# in alternativa)								
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	39	-	50	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05							
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (# in alternativa)								
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	39	-	50	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
TERRE E ROCCE DA SCAVO (# in alternativa)								
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	39	-	50	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
PARTI DI AUTOVEICOLI (# in alternativa)								
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	39	-	50	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto							
16 01 22	componenti non specificati altrimenti							
METALLI FERROSI								
10 02 10	Scaglie di laminazione	90	-	600	-	600	-	Accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12) Selezione e cernita manuale: separazione componenti indesiderate
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi							
15 01 04	Imballaggi metallici							
16 01 17	Metalli ferrosi							
17 04 05	Ferro e acciaio							

ECOTETI Unipersonale Srl

impianto sito in loc. Ingegnere –
Sticciano Scalo (GR)

Autorizzazione Unica ai sensi
dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

Allegato 1
PIC

Pagina 29 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

19 12 02	Metalli ferrosi								
20 01 40	Metallo								(plastica, carta, legno, ...) e separazione delle frazioni omogenee
METALLI NON FERROSI									
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	20	-	100	-	100	-		Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12) Selezione e cernita manuale: separazione componenti indesiderate (plastica, carta, legno, ...) e separazione delle frazioni omogenee (rame/alluminio/ecc.) (R12)
15 01 04	Imballaggi metallici								
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi								
16 01 18	Metalli non ferrosi								
17 04 01	Rame, bronzo, ottone								
17 04 02	Alluminio								
17 04 03	Piombo								
17 04 04	Zinco								
17 04 06	Stagno								
17 04 07	Metalli misti								
19 12 03	Metalli non ferrosi								
IMBALLAGGI METALLICI									
15 01 04	Imballaggi metallici	5	-	50	-	50	-		Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12)
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi								
PLASTICA									
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	10	-	200	-	200	-		Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12) Selezione e cernita manuale: asportazione elementi estranei (ad esempio inerti, elementi metallici, ecc.) (R12)
07 02 13	Rifiuti plastici								
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici								
15 01 02	Imballaggi in plastica								
16 01 19	Plastica (paraurti e plance di autoveicoli, pannelli e sportelli, imbottiture sedili, ecc.)								
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
17 02 03	Plastica								
19 12 04	Plastica e gomma								
20 01 39	Plastica								
RAEE NON PERICOLOSI									
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	30	-	220	-	-	-		Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35								
CAVI									

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	Pagina 30 di 44
--	---	-------------------	-----------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

16 01 18	Metalli non ferrosi							Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12) Selezione e cernita manuale: separazione delle diverse tipologie di cavo in funzione dell'elemento metallico conduttore (R12)
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti							
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	20	-	100	-	100	-	
17 04 01	Rame bronzo e ottone							
17 04 02	Alluminio							
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE								
17 01 01	Cemento							Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
17 01 02	Mattoni							
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	60	-	600	-	-	-	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
17 01 07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06							
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							
MATERIALI ISOLANTI								
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	10		20		-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13-D15)
LEGNO								
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero							Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12)
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04							
15 01 03	Imballaggi in legno	20	-	200	-	200	-	
17 02 01	Legno							
19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37							
PNEUMATICI								
16 01 03	Pneumatici fuori uso	7	-	100	-	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)

ECOTETI Unipersonale Srl

impianto sito in loc. Ingegnere –
Sticciano Scalo (GR)

Autorizzazione Unica ai sensi
dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

Allegato 1
PIC

Pagina 31 di 44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

TONER							
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17						Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13)
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	-	10	-	10	Raggruppamento: deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe e CER diverso (R12) Disimballaggio: separazione degli imballaggi primari, ai fini di una successiva collocazione delle cartucce toner in contenitori di dimensioni maggiori (R12)
BITUME							
17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	20		100	-	-	Accorpamento dei rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13-D15)
Totale complessivi t		392		3.050		1.910	

L'impianto non produrrà MPS in quanto sono previste solo attività di R13-R12.

6.1.1 Quantitativi massimi di rifiuti trattati nell'impianto

Alla luce della flessibilità di utilizzo delle aree di stoccaggio e dei quantitativi delle singole tipologie (alternatività), fermo restando che nella gestione dell'impianto verranno rispettati i quantitativi massimi complessivi già autorizzati, e che quando possibile saranno privilegiate le filiere di recupero, si propongono di seguito due scenari "estremi" per la gestione dell'impianto.

La Ditta è autorizzata al trattamento massimo dei rifiuti secondo quanto previsto nelle sottostanti tabelle:

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 32 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



**Scenario A: Quantitativi massimi annuali e istantanei indicativi trattati –
Massimizzazione filiera smaltimento**

	Operazione	Quantitativo annuo massimo t/anno	Movimentazione media giornaliera (t/g)	Stoccaggio Istantaneo t/giorno (t/g)	Stoccaggio istantaneo t/giorno
Rifiuti pericolosi	R13	-	-	49,90	-
Rifiuti pericolosi	D15	2.260	9,2		49,9
Rifiuti non pericolosi	R13	1.730	7,1	392	252
Rifiuti non pericolosi	D15	1.320	5,4		140
Totale		5.310	22 ca	441,9	441,9

I valori indicati in tabella sono stimati su quantitativo massimo annuo in tonnellate rapportato ai giorni lavorativi/anno (circa 245). Restano fermi i seguenti limiti massimi:

- 49,9 t stoccaggio istantaneo R13/D15 di rifiuti pericolosi (50 t/g valore soglia limite per applicabilità disposizioni in materia di di A.I.A. DLgs 152/2006 Parte Seconda, All. VIII);
- 9,9 t/g trattamento R12/D13/D14 di rifiuti pericolosi (10 t/g valore soglia limite per applicabilità disposizioni in materia di di A.I.A. DLgs 152/2006 Parte Seconda, All. VIII);
- 39,9 t/g per i rifiuti non pericolosi da sottoporre a D15 (40 t/g valore soglia limite per applicabilità procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. LR 10/2010 smi – Allegato B1);
- 19,9 t/g per i rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni D13/D14 (20 t/g valore soglia limite per applicabilità procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. LR 10/2010 smi – Allegato B1).

La Ditta privilegerà il recupero, anche dell'intero quantitativo di rifiuti (comprese le varie modulazioni intermedie tra il massimo e il minimo), fermi restando i quantitativi massimi globali previsti per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Nell'ipotesi di far ricorso ad operazioni di smaltimento D15 per i soli rifiuti contenenti amianto, si avrebbero le seguenti quantità in stoccaggio istantaneo, fermo restando il limite complessivo pari a 441,9 t e il limite specifico per i rifiuti pericolosi stabilito in 49,9 t:

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 33 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



**Scenario B: Quantitativi massimi annuali e istantanei indicativi trattati
(Massimizzazione filiera recupero)**

	Operazione	Quantitativo annuo massimo t/anno	Movimentazione media giornaliera (t/g)	Stoccaggio Istantaneo t/giorno (t/g)	Stoccaggio istantaneo t/giorno
Rifiuti pericolosi	R13	1.450	5,9	49,90	42,9
Rifiuti pericolosi	D15	810	3,3		7
Rifiuti non pericolosi	R13	3.050	12,4	392	392
Rifiuti non pericolosi	D15	-	-		-
Totale		5.310	22 ca	441,9	441,9

Verosimilmente la Ditta opererà tra le svariate soluzioni intermedie tra i due scenari limite ipotizzati.

L'attività si atterrà a quanto indicato dal DM 29/01/2007, in particolare ai punti D 1.1, D1.1.1., D1.1.1.1.1, D.1.1.1.2., D1.1.2, D1.1.2.1., D1.1.1.3., D1.1.4., D1.2..

6.2 Rifiuti – Prescrizioni

La ditta, con la presente Autorizzazione Unica, è autorizzata a eseguire le operazioni e a trattare le tipologie e le quantità massime di rifiuti riportati nelle soprastanti tabelle e con le seguenti prescrizioni:

- considerando il parere ASL pervenuto con ns. Prot. 0422692 del 14/11/2019, condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - Tutti gli imballaggi, e più in generale i materiali contenenti amianto, devono trovare idonea sistemazione all'esterno del capannone, ai fini della riduzione del rischio alla fonte per il personale che, presumibilmente, lavorerà all'interno del capannone.
 - Tutti i contenitori/recipienti di gas, qualora non del tutto vuoti ovvero ancora in pressione, contenenti sostanze pericolose e non pericolose, devono risultare posizionati all'interno di gabbie chiuse, preferibilmente dislocate all'esterno del capannone, ai fini della riduzione del rischio alla fonte per il personale che, presumibilmente, lavorerà all'interno del capannone.La Ditta dovrà presentare, entro 30 gg dal rilascio della presente autorizzazione, una

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 34 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



soluzione impiantistica che soddisfi quanto richiesto ai soprastanti punti e che sarà validata da Asl;

- i rifiuti dovranno essere stoccati nelle aree e rispettando i quantitativi degli stoccaggi massimi istantanei riportati nelle soprastanti tabelle;
- il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti pericolosi è 49,9 ton; pertanto il quantitativo di rifiuti pericolosi che l'impianto può gestire sia in R13/R12 sia in D15/D13 è tale da determinare uno stoccaggio istantaneo totale massimo di 49,9 ton;
- la sommatoria dei rifiuti pericolosi effettivamente presenti in impianto, anche nel caso estremo in cui tutte le postazioni di stoccaggio siano completamente piene, non dovrà mai superare il valore complessivo di 49,9 t, mentre la sommatoria dei rifiuti non pericolosi effettivamente presenti in impianto non dovrà mai superare il valore complessivo di 392 t;
- il sistema di registrazione informatico dei rifiuti stoccati in impianto dovrà essere in grado di registrare la situazione all'interno dello stesso in qualsiasi momento, fornendo lo stoccaggio istantaneo di ogni codice CER di rifiuti, con i quantitativi presenti nelle varie zone di stoccaggio autorizzate, così da consentire le necessarie verifiche al momento del controllo effettuato dagli Enti preposti; deve essere resa possibile l'assegnazione del rifiuto in ingresso nella zona di impianto di destinazione e la tracciabilità degli spostamenti da una zona all'altra dell'impianto, per esempio dopo un'operazione di trattamento. Il sistema dovrà essere in grado, quindi, di produrre "la fotografia" dell'impianto ad un dato momento, zona per zona, così come indicato nelle Tavv. 1 e 2 rev. Del 29/07/2019;
- dovrà essere rispettata la collocazione dei rifiuti nelle aree autorizzate così come indicato nelle tavole Tavv. 1 e 2 rev. Del 29/07/2019, richiamate nelle tabelle 1 (pericolosi) e 3 (non pericolosi);
- potranno essere trattati al massimo 9,9 t/g rifiuti pericolosi e per consentire le verifiche del rispetto del limite suddetto oltre il quale si andrebbe in AIA (10 t/g), dovrà essere adottato un sistema di registrazione delle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento, etc.. effettuate su codici CER pericolosi nell'arco della giornata. Il registro cartaceo previsto per la verifica degli stoccaggi istantanei dovrà quindi prevedere una sezione per le operazioni di trattamento, anch'essa aggiornata quotidianamente. Il sistema di registrazione informatico dovrà prevedere anche l'inserimento delle operazioni di trattamento e delle relative soglie di allarme;

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 35 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



- dovrà essere adottato un registro cartaceo vidimato dall'autorità competente, con pagine numerate, ove riportare i quantitativi in stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi risultanti a fine giornata, disponibile a richiesta degli Enti di controllo;
- i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere gestiti conformemente a quanto dettato dal D.lgs.n. 49 del 14/03/2014;
- le operazioni di lavaggio dei mezzi e le operazioni di travaso e/o miscelazione degli oli e delle emulsioni dovranno essere effettuate solamente in giorni non piovosi;
- potranno essere svolte solo le operazioni di miscelazione sui rifiuti pericolosi previste dall'art. 187 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- il conferimento dei rifiuti appartenenti alla famiglia 20 XX XX deve essere subordinato alla stipula di convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, qualora si tratti di provenienza da privati cittadini e non da attività produttive;
- devono essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dalla "procedura controllo radiometrico su rottami e materiali semilavorati metallici" di cui all'Allegato 10;
- entro 30 gg dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere aggiornata la procedura di accettazione dei rifiuti (ricevuta con Prot. AOOGR/211269 del 17/04/2018), sulla base delle modifiche intervenute e trasmessa a Regione e ad Arpat;
- per i rifiuti destinati a smaltimento in discarica si ricorda la necessità di ottemperare ai criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010, così come modificato dal DM 26/09/2015;
- l'impianto deve possedere e rispettare i requisiti previsti dalla Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", trasmessa con Prot. 1121 del 21/01/2019 dal MATTM.

6.3 Rifiuti prodotti

6.3.1 Rifiuti non pericolosi prodotti

Di seguito si riportano i rifiuti prodotti a seguito di trattamenti R12 e D13 (intesi come: raggruppamento) sui rifiuti non pericolosi in ingresso, suddivisi per categorie a matrice omogenea.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 36 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



“IMBALLAGGI MISTI”

La linea “Imballaggi misti” comprende il CER 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti.

I rifiuti potranno essere sottoposti ad operazioni preliminari (R12/D13) come la cernita, la selezione, rimozione manuale delle frazioni recuperabili (metalli, plastica, carta, ecc.) da avviare alle rispettive filiere di recupero.

Le frazioni così separate e recuperabili verranno identificate con il pertinente CER del Gruppo 19.12.: per es. 191201 carta e cartone, 191202 metalli ferrosi, 191204 plastica e gomma, ecc. I sovvalli non recuperabili verranno avviati a smaltimento con codice CER 191212.

“IMBALLAGGI METALLICI”

La linea “Imballaggi metallici” comprende i seguenti codici :

- 150104 imballaggi metallici
- 150105 imballaggi compositi

I rifiuti potranno essere sottoposti ad operazioni preliminari (R12) come la cernita, la selezione, rimozione manuale delle frazioni eterogenee (plastica, carta, ecc.) da avviare alle rispettive filiere di recupero.

Le frazioni così separate e recuperabili verranno identificate con il pertinente CER del Gruppo 19.12.: per es. 191201 carta e cartone, 191204 plastica e gomma, ecc. I sovvalli non recuperabili verranno avviati a smaltimento con codice CER 191212.

I rifiuti in uscita saranno essere identificati con il CER del rifiuto in ingresso, oppure CER prevalente nel caso di raggruppamento di CER diversi.

“VETRO”

La linea “Vetro” comprende i seguenti CER :

- 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 15 01 07 imballaggi in vetro
- 16 01 20 vetro
- 17 02 02 vetro
- 19 12 05 vetro
- 20 01 02 vetro

La messa in riserva potrà avvenire anche mediante accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) e raggruppamento inteso come deposito di rifiuti aventi

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 37 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



caratteristiche merceologiche analoghe ma CER diverso (R12), al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

Il vetro in uscita dalle operazioni preliminari verrà identificato con il CER 191205 o CER prevalente (nel caso di raggruppamento di CER diversi), mentre nel caso di codice CER univoco in ingresso verrà mantenuto il codice identificativo con cui il rifiuto è stato accettato in impianto.

“METALLI FERROSI”

La linea “Metalli ferrosi” comprende i seguenti CER :

- 10 02 10 scaglie di laminazione
- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 15 01 04 imballaggi metallici
- 16 01 17 metalli ferrosi
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 19 12 02 metalli ferrosi
- 20 01 40 metallo

I rifiuti in ingresso, previa esecuzione delle verifiche in accettazione e dei controlli radiometrici, verranno stoccati presso l'area di messa in riserva mediante accumulo entro setti e/o container scarrabili.

La messa in riserva potrà avvenire anche mediante accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) e raggruppamento inteso come deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe ma CER diverso (R12), al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

Le baie di stoccaggio saranno dotate di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione riportante i codici CER e la rispettiva descrizione.

I rifiuti in ingresso possono essere sottoposti ad operazioni di cernita e selezione consistenti nella asportazione di eventuali frazioni indesiderate e nella separazione delle frazioni omogenee (ferro/acciaio/ghisa) da avviare ad impianti terzi per completare il ciclo di recupero.

I rifiuti così selezionati, potranno essere identificati con il codice CER 191202 in caso di accorpamento di più CER oppure potranno mantenere il CER di ingresso, in caso di codice univoco o comunque prevalente.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 38 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



“METALLI NON FERROSI”

La linea “Metalli non ferrosi” comprenderà i seguenti CER :

- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 15 01 04 imballaggi metallici
- 16 01 18 metalli non ferrosi
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio

La messa in riserva potrà avvenire anche mediante accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) e raggruppamento inteso come deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe ma CER diverso (R12), al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

I rifiuti in ingresso possono essere sottoposti ad operazioni di cernita e selezione consistenti nella asportazione di eventuali frazioni indesiderate e nella separazione delle frazioni omogenee (ferro/acciaio/ghisa) da avviare ad impianti terzi per completare il ciclo di recupero.

I rifiuti così selezionati, potranno essere identificati con il codice CER 191203 in caso di accorpamento di più CER oppure potranno mantenere il CER di ingresso, in caso di codice univoco o comunque prevalente.

“PARTI DI AUTOVEICOLO”

La linea “Parti di Autoveicolo” comprende i seguenti CER :

- 16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
- 16 01 16 serbatoi per gas liquido
- 16 01 22 componenti non specificati altrimenti

La linea “Parti di autoveicolo” prevede la sola messa in riserva R13 e il successivo invio ad impianti terzi per il completamento del ciclo di recupero.

“MATERIE PLASTICHE”

La linea “Materie plastiche” comprende i seguenti CER :

- 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 39 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



- 07 02 13 rifiuti plastici
- 12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici
- 15 01 02 imballaggi in plastica
- 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- 17 02 03 plastica
- 19 12 04 plastica e gomma
- 20 01 39 plastica

I rifiuti in ingresso, previa esecuzione delle verifiche in accettazione, verranno stoccati presso l'area di messa in riserva.

La messa in riserva potrà avvenire anche mediante accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) e raggruppamento inteso come deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe ma CER diverso (R12), al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

I rifiuti in ingresso potranno essere sottoposti ad operazioni di cernita e selezione (R12) consistenti nella asportazione di eventuali frazioni indesiderate (ad esempio inerti, elementi metallici, ecc.) ed eventuale riduzione volumetrica mediante pressa per i CER 020104 (per es. teli e reti agricoli, ecc..) e CER 150102 (per es. film plastici a uso imballaggio, sacchi,...), per poi essere destinati ad altri impianti per il recupero finale.

I rifiuti così selezionati e confezionati potranno essere identificati con il codice CER 191202 in caso di raggruppamento di più CER oppure potranno mantenere il CER di ingresso, in caso di codice univoco o comunque prevalente.

“RAEE NON PERICOLOSI”

La linea “RAEE” comprende i seguenti CER:

- 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 40 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



- 200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.

I rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche sono riconducibili a quelli provenienti dalle seguenti categorie di AEE di cui al D.lgs n. 49/2014, per le quali l'Azienda è iscritta al Centro di Coordinamento RAEE:

- Classe RAEE R2: asciugatrici, stufe elettriche, radiatori elettrici, ventilatori, lavatrici
- Classe RAEE R4: stampanti, personal computer (escluso il monitor) fax, telefonini, apparecchi radio, fotocopiatrici

I RAEE trattati, come già indicato, comprenderanno solo rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici privi di componenti pericolose, per i quali si prevede la messa in riserva R13, nelle aree appositamente allestite all'interno del capannone, previa verifica in accettazione e controllo radiometrico.

Le procedure operative prevedono l'adozione di opportuni accorgimenti per evitare danneggiamenti alle apparecchiature fuori uso in modo da non compromettere le successive operazioni di recupero ed evitando l'eventuale dispersione di agenti inquinanti, in linea con le disposizioni di cui al DLgs 49/2014.

“CAVI”

La linea “Cavi” comprende i seguenti CER:

- 16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- 17 04 01 Rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 Alluminio
- 17 04 11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 16 01 18 metalli non ferrosi

L'attività di cernita può limitarsi alla separazione delle diverse tipologie di cavo, differenziate per il metallo che ne costituisce l'anima, per poi essere avviate a recupero finale presso impianti autorizzati.

I cavi di grande sezione, dopo la separazione, potranno subire un trattamento preliminare finalizzato alla separazione della frazione metallica valorizzabile (che verrà identificata con i CER

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 41 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



191202 oppure 191203) dalle componenti costituite da guaine plastiche e gomme da avviare a recupero o smaltimento (CER 191204).

Le eventuali operazioni di separazione verranno eseguite con l'ausilio di utensili manuali (spela cavi), per l'asportazione del rivestimento.

Il rame e l'alluminio così ottenuti verranno poi inviati ad impianti terzi per il completamento del ciclo di recupero.

“INERTI”

La linea “Inerti” comprende i seguenti CER:

- 101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 101310
- 170101 cemento
- 170102 mattoni
- 170103 mattonelle e ceramiche
- 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 170107 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
- 200301 rifiuti urbani non differenziati

In riferimento alla Linea Inerti è prevista la sola messa in riserva R13.

I rifiuti non subiranno alcuna operazione di travaso o movimentazione che possa dar luogo a fenomeni di spolveramento e diffusione di polveri.

Successivamente i rifiuti verranno avviati ad impianti terzi per il completamento del ciclo di recupero.

“MATERIALI ISOLANTI”

La tipologia “Materiali isolanti” comprende il solo CER 170604, per il quale è prevista la messa in riserva (R13) e successivo avvio ad impianti terzi per il completamento del ciclo di recupero o lo smaltimento (D15).

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 42 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



“LEGNO”

La linea “Legno” comprende i seguenti CER:

- 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
- 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
- 15 01 03 imballaggi in legno
- 17 02 01 legno
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati

Per la linea legno, espletate le procedure di controllo e accettazione, è prevista la sola messa in riserva R13, con eventuale accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER ma diversi produttori (R13) oppure raggruppamento inteso come deposito di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche analoghe ma CER diverso (R12), al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

I rifiuti così selezionati e confezionati potranno essere identificati con il codice CER 191207 in caso di raggruppamento di più CER oppure potranno mantenere il CER di ingresso, in caso di codice univoco o comunque prevalente.

“PNEUMATICI”

La tipologia comprende il solo CER 160103 per il quale è prevista la sola messa in riserva (R13), con eventuale allontanamento di frazioni estranee dal carico in ingresso.

“TONER E CARTUCCE”

La linea “Toner e cartucce” comprende il CER 080318 - Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 e CER 16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.

Cartucce e toner saranno sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13) e sconfezionamento (R12) per separazione dell’imballaggio con cui vengono conferiti detti rifiuti (scatola di cartone o

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	<i>Pagina 43 di 44</i>
--	---	-------------------	------------------------



imballaggi in plastica) dai contenitori dei singoli toner, al fine di realizzare flussi omogenei da destinare a successivi cicli di recupero.

“MISCELE BITUMINOSE”

La tipologia in esame comprende il “CER 170302 - Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”, di nuova introduzione, per il quale è prevista la messa in riserva (R13) e successivo avvio ad impianti terzi per il completamento del ciclo di recupero e lo smaltimento (D15).

Tale codice CER si intende riferito a materiali costituiti da fresato d’asfalto e guaine bituminose.

6.3.2 Rifiuti pericolosi prodotti

Non sono previste miscele di rifiuti pericolosi.

I rifiuti indicati nella sottostante tabella sono originati dalle attività di servizio generale e manutenzione impianti e attrezzature.

Attività	Rifiuti prodotti
Manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche	- 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813 - 130506* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
Manutenzione mezzi meccanici	- 160601* batterie al piombo - 130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione - 170405 Ferro e acciaio - 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
Attività d’ufficio	- RAEE, toner, ... - Rifiuti vari di tipologia assimilabile ai rifiuti urbani
Gestione emergenze	- 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

Tali tipologie di rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo sul luogo di produzione.

ECOTETI Unipersonale Srl impianto sito in loc. Ingegnere – Sticciano Scalo (GR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 PIC	Pagina 44 di 44
--	---	-------------------	-----------------